



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Regionale Toscana

COMUNICATO STAMPA

“POLIZIA STRADALE: DOVE FINISCONO I COMPENSI DELL’INDENNITA’ AUTOSTRADALE?! INIZIATIVA DEL SIULP CONTRO UNA AMMINISTRAZIONE RAPIDA NEL PRENDERE MA COLPOSAMENTE TARDIVA NEL DARE”.

Il SIULP Toscana prosegue nella sua pressione alla ricerca di maggiore considerazione rispetto alla Polizia Stradale, un organismo estremamente prezioso, anche considerato il tristissimo bilancio quotidiano di vittime sulle strade italiane, ma bistrattato ed addirittura umiliato da una Amministrazione che pare essere indifferente al benessere ed al rispetto dei diritti del personale.

L’attenzione specifica viene puntata verso coloro cui compete in via esclusiva la vigilanza ed il controllo della sicurezza della circolazione nonché la prevenzione e la repressione dei reati commessi lungo le arterie autostradali con notevole disagio e grande sacrificio quotidiano a fronte di condizioni lavorative ed economiche tutt’altro che esaltanti.

Il riferimento, con riguardo alla Toscana, va ai poliziotti in servizio presso il COA di Firenze e 6 le Sottosezioni della Polizia Stradale (Battifolle – AR, Firenze Nord – FI, Montecatini – PT, Pontremoli – MS, Rosignano – LI, Viareggio – LU) che garantiscono con difficoltà, seppure con la consueta altissima professionalità, la sicurezza nelle principali arterie autostradali della Toscana con organici ormai divenuti insufficienti e senza possibilità di turn over.

Lo stress derivante dal lavoro in condizioni di rischio costante per la propria incolumità e per la salvaguardia degli utenti unito all’esposizione continua ed incondizionata agli agenti atmosferici determinano assenze del personale per infortuni o malanni.

Questo, combinato col generale processo d’invecchiamento della Polizia italiana e la politica di taglio alle assunzioni, ha determinato una costante e forte diminuzione della presenza sul territorio e comunque un maggiore sforzo dei colleghi per sopperire a tali carenze d’organico.

Al giorno d’oggi dovrebbe essere superfluo puntualizzare quanto sia strategicamente nevralgico il ruolo della Polizia di Stato nella vigilanza della rete autostradale italiana, un’ovvietà che sembra però sfuggire solo agli occhi di Governo e Ministero dell’Interno.

Gli operatori della pattuglia autostradale sono chiamati quotidianamente a rilevare incidenti stradali, soccorrere persone in difficoltà, rimuovere ostacoli accidentali, controllare la viabilità, svolgere attività di prevenzione e repressione dei reati, contravvenzionare chi viola il codice della strada, controllare ed arginare la veemenza delle tifoserie in movimento, effettuare trasporti urgenti di organi e più in generale ad intervenire in qualsiasi altro accadimento si verifichi nel tratto di loro competenza.

Infatti a tutta la mole di lavoro vanno poi aggiunti fattori ambientali che rendono ancor più disagiato questo particolarissimo servizio: le caratteristiche della strada (gallerie, viadotti, tratti privi di corsie di emergenza, ecc...), l’elevata velocità dei veicoli in transito, le condizioni spesso di traffico intenso (pendolarismo, esodi, trasporti commerciali su gomma, ecc...)

Tutti elementi che caratterizzano di norma la rete viaria nazionale con cui gli operatori delle sottosezioni si trovano a convivere ed operare con tutti i rischi, ovvi, che sono connessi.

Purtroppo, corre il caso di ricordare che la specialità paga ogni anno un tristissimo tributo in termini di vite umane e feriti.

Dopo la richiesta di trasparenza, indirizzata al Compartimento Polstrada di Firenze ed al Servizio Polizia Stradale del Ministero dell'Interno, circa la polizza assicurativa che coprirebbe i rischi derivanti dall'attività degli operatori in organico alla Polizia Stradale che effettuano servizio sulle arterie autostradali della nostra regione, il SIULP Toscana riparte alla carica e sollecita il pagamento dell'indennità autostradale!

Cos'è l'indennità autostradale?

Una sorta di riconoscimento economico, variante da 2 a 4 euro per turno, volto a compensare il disagio e l'attività derivante dalla sequela impressionante di incombenze destinate al personale della Polizia Stradale impegnato a fare tutto e di tutto.

Ma – tra le righe ci chiediamo e chiediamo – quanto costerebbe analogo servizio se fosse assegnato al settore privato?

Comunque, un preciso accordo stipulato tra Ministero dell'Interno ed A.I.S.C.A.T. delinea le strategie di intervento e le prospettive di cooperazione tra la Polizia Stradale e le Società concessionarie autostradali ed a fronte di numerosi compiti prevede la corresponsione di una indennità giornaliera.

Nonostante il diritto alla retribuzione dell'indennità autostradale, disciplinata dalla convenzione in argomento, gli operatori impiegati al COA (Centro Operativo Autostradale) e nei Reparti della Polizia Stradale istituiti nell'ambito della rete autostradale attendono da oltre 2 anni e mezzo (!) il pagamento di quanto loro spettante.

Infatti l'indennità regolarmente versata dalla Società Autostrade, che andrebbe corrisposta trimestralmente, risulterebbe essere stata liquidata ai colleghi aventi diritto soltanto fino al marzo 2006!

Con una palese violazione ed un evidente danno economico.

Pare ovvio essere pagati per il lavoro prestato in tempi ragionevoli... Eppure non avviene così!

Di fronte ad una Amministrazione che fa presto a prendere ma non è altrettanto inflessibile e corretta nel dare al personale quanto spettante,

il SIULP

ha deciso di attivare ogni utile iniziativa anche di carattere legale volta a dirimere la violazione dei diritti e delle prerogative dei propri iscritti che intenderanno dare mandato al fine incalzare l'Amministrazione fino ad adire l'autorità giudiziaria per ottenere la retribuzione del pagamento delle somme dovute e ad ogni non riconosciute, compresi interessi e rivalutazione monetaria.

Infatti in questi giorni, numerosi operatori Polstrada, che vantano crediti a decorrere dal marzo 2006, per servizi prestati in ambito autostradale, stanno sottoscrivendo il mandato al SIULP che nei prossimi giorni provvederà, attraverso ufficiale giudiziario, alla notifica di un atto formale all'Amministrazione finalizzato a recuperare quanto prima il dovuto ed interrompere quello che non si può fare a meno di definire un abuso vero e proprio.

Siamo dinnanzi ad una Amministrazione molto rapida a prendere ma vergognosamente lenta, indifferente, ai limiti della decenza, nel conferire quanto spetta di diritto ai lavoratori della Polizia di Stato che ogni giorno rischiano la loro vita nelle complesse arterie autostradali della Toscana e del resto del Paese.

Rischio quantificato in una miseria, ma non è questa la sede per discutere l'importo risibile definito nella convenzione tra Ministero Interno ed AISCAT, piuttosto siamo qui a contestare con forza il

mancato pagamento di fondi già acquisiti da tempo rispetto ai quali chiediamo trasparenza e non chiacchiere volte a confondere le idee circa complessi passaggi milioni di euro tra un capitolo economico e l'altro del Ministero dell'Economia e Ministero dell'Interno!

Pertanto, giunti al limite della sopportazione, abbiamo deciso di iniziare un percorso giuridico partendo con un atto formale volto a mettere in difficoltà da una parte una Amministrazione sorda e burocratizzata all'inverosimile e dall'altra un Governo sicuramente non meno colpevole e restituire ai poliziotti della Stradale quanto loro spettante per servizi prestati.

L'importo viene calcolato in alcune migliaia di euro per dipendente e con rapidi conteggi, si arriva a definire un importo di alcuni milioni di euro a livello nazionale.

Che fine ha fatto questo denaro?!

Firenze, lì 18 ottobre 2008

La Segreteria Regionale

Dati statistici a titolo di esempio:

Personale in organico Sottosezioni:	40 circa
Pattuglianti disponibili:	30 circa
Pattuglie giornaliere sui tratti di competenza:	2 x turno circa
Pattuglie notturne:	1 o 2 circa
Percorrenza tratta media x turno:	200 km. circa